



Rassegna Stampa

lunedì 25 luglio 2016

Rassegna Stampa

25-07-2016

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	25/07/2016	23	Bagnolese, si riparte dal quartetto promosso <i>Matteo Sbarbada</i>	3
GAZZETTINO PADOVA	25/07/2016	22	Galtarossa super, Martinello e Meoni ancora sul podio <i>Alberto Zuccato</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2016	39	Poker d`assi dall`Isola per le Paralimpiadi di Rio <i>Guido Fiorito</i>	6

FITET

3 articoli

- Bagnolese, si riparte dal quartetto promosso
- Galtarossa super, Martinello e Meoni ancora sul podio
- Poker d`assi dall`Isola per le Paralimpiadi di Rio

TENNIS TAVOLO SERIE A2 FEMMINILE

Bagnolese, si riparte dal quartetto promosso

► BAGNOLO

Smaltita la delusione per la mancata iscrizione all'A1 femminile, la dirigenza della Bagnolese si è rimboccata le maniche per pianificare la stagione 2016/17. Gli appassionati non rimarranno delusi, la volontà è di ripartire con grande entusiasmo.

Il team biancazzurro di punta diventa quello femminile di A2. A disputare la seconda serie nazionale saranno le ragazze che

nella passata stagione hanno conquistato la promozione dalla B all'A2. Conferma in blocco per Alessia Turrini, Claudia Carassia, Inser Sercer e Clarita Ferri. A guidarle in campo sarà capitana Cristina Semenza. Riflettori, poi, sulla squadra maschile di B2. Il team, che giocherà le gare interne il sabato alle 17, potrà contare su Andrea Tarocco, Michele Remelli, Victor Formigoni e Riccardo Bersan. Tecnico Alberto Pascolini. Al via poi la C1 maschile coi giovani Marco Frigeri e Filippo Maffei, la C2 e una formazione di D2 composta da giovani. Verrà potenziato il settore giovanile. Attiva una scuola

di tennis tavolo a Bagnolo, prevista una collaborazione con la Pol. Borgo Virgilio. Non mancheranno stage mirati per far crescere dal punto di vista tecnico i ragazzi del vivaio. Dopo dieci anni di crescita e risultati prestigiosi, la Bagnolese rilancia. Un passo indietro per tornare a breve protagonisti. «Voglio rassicurare i tifosi - spiega il responsabile del settore tennis tavolo Paolo Frigeri -. La squadra allestita per l'A2 è di grande valore tecnico e umano. Sono tutte ragazze che hanno già giocato con la maglia della Bagnolese e conoscono bene il calore dell'ambiente. Ci regaleranno grandi soddisfazioni».

Matteo Sbarbada

Claudia Carassia

Alessia Turrini in azione


Peso: 19%

Galtarossa super, Martinello e Meoni ancora sul podio

A Sydney trionfa il canottiere, che poi si ripete in Grecia. Bronzo per il ciclista e il pallavolista. In gara anche le sincronette Giada Ballan e Joey Paccagnella

Alberto Zuccato

Nel 2000 tocca a Sydney ospitare le Olimpiadi. E nella città australiana accade il "miracolo": nessuna nazione boicotta (o si autoesclude per altri motivi) i Giochi, cosa che non accadeva dal 1936, a Berlino.

La delegazione padovana è quanto mai nutrita, con otto atleti, tre dei quali debuttanti. Si tratta di Mario Benetton, che partecipa alla prova di inseguimento a squadra su pista dove l'Italia, che era tra le favorite, viene eliminata presto, e di Valerio Pinton, che sfiora la medaglia con l'otto di canottaggio che giunge quarto. Bene si comporta anche il mezzofondista di Piove di Sacco, Andrea Longo, che negli 800 metri giunge in finale. Chi stavolta la medaglia se la mette al collo, quella d'oro, è Rossano Galtarossa, che trionfa con il quattro di coppia. Un successo strameritato e bellissimo per il fenomenale canottiere padovano. Sul podio ci salgono anche altri due volti noti del nostro sport, che con i Giochi hanno già dimestichezza. Medaglia di bronzo sia per Silvio Martinello che per Marco Meoni, ma il sapore è diverso. Per il ciclista, che ha gareggiato nell'americana con Marco Villa,

è un ottimo risultato, mentre per il pallavolista è una mezza delusione perché, ancora una volta, dagli azzurri ci si aspettava l'oro.

Nel nuoto sincronizzato ritroviamo Giada Ballan, già in gara quattro anni prima ad Atlanta. L'Italia nella prova a squadra arriva sesta, un risultato più che apprezzabile. Partecipa alla sua seconda Olimpiade anche Silvia Sommaggio che corre i 5 mila metri senza troppa fortuna perché non riesce a centrare l'obiettivo di entrare in finale.

Nelle Paralimpiadi spopola Alvisè De Vidi che vince tre medaglie d'oro, imponendosi sugli 800, sui 1500 metri e soprattutto nella maratona, con una prestazione super. Non pago, l'atleta dell'Aspea porta a casa anche una medaglia d'argento sui 400 metri e una di bronzo sui 200. A Sydney chiude la carriera olimpica il maratoneta Carlo Durante, che giunge terzo, completando così la sua collezione di medaglie.

Nel 2004 le Olimpiadi tornano dove sono nate: ad Atene, in Grecia. Anche stavolta i debuttanti padovani sono tre. Marco Galianzo, medaglia d'oro nel tiro con l'arco, di cui raccontiamo a parte, il canoista Andrea Facchin, in semifinale nel doppio, e la sincronetta Joey Paccagnella,

che arriva settima nella prova di squadra. Chi non finisce di stupire è Rossano Galtarossa. Dopo

l'oro di Sydney, si concede un anno sabbatico quindi torna a gareggiare: non più con il quattro di coppia con cui ha vinto tutto (anche quattro titoli mondiali), ma nel doppio, con l'amico Alessio Sartori. Per il canottiere padovano, alla quarta Olimpiade, è una sfida con se stesso. Come quasi sempre nella sua carriera la vince e torna dalla Grecia con la medaglia di bronzo.

Sempre nel canottaggio, sotto le aspettative invece la prestazione della barca ammiraglia, l'otto, di cui fa parte Valerio Pinton, che non riesce a qualificarsi per la finale, cosa che era invece riuscita quattro anni prima.

Alle Paralimpiadi è presente per la prima volta nel tiro a segno Ivano Borgato, che sfiora l'accesso alla finale. Torna a gareggiare nel tennistavolo, dopo l'argento a squadre del 1992, Andrea Furlan, che però non riesce a salire sul podio. Quello che non tradisce mai è il solito Alvisè De Vidi che trionfa per la seconda volta consecutiva nella maratona.

LE ALTRE PROVE

Non sfigurano
Mario Benetton
Valerio Pinton
e Andrea Longo

DALL'AUSTRALIA AD ATENE

Sommaggio e Ballan, prove dignitose
De Vidi "pigliatutto" tra i paralimpici



Peso: 65%



MEZZOFONDO Andrea Longo finalista negli 800 metri



NUOTO La sincronetta Giada Ballan



LA VETERANA Silvia Sommaggio



Peso: 65%

LE CONVOCAZIONI. In Brasile il ragusano Ravalli, l'agrigentino Vella, il catanese Alecci e la siracusana Trigilia. Il palermitano Fuchsova guiderà la squadra del tiro con l'arco

Poker d'assi dall'Isola per le Paralimpiadi di Rio

PALERMO

●●● Saranno quattro gli atleti siciliani che parteciperanno alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro, in programma dal 7 al 18 settembre in Brasile. Sono il canoista augustano Salvatore Ravalli, Giuseppe Vella di Palma di Montechiaro e il catanese Raimondo Alecci nel tennis tavolo, la schermitrice siracusana Loredana Trigilia. Inoltre ci sarà ancora una volta come allenatore capo del tiro con l'arco il palermitano Guglielmo Fuchsova.

La squadra italiana è stata fatta, mancano solo i nomi della selezione dell'atletica. Si tratta di 94 atleti (38 donne e 56 uomini), il più famoso certamente è Alex Zanardi che cercherà di ripetere le imprese di Londra 2012 quando con la sua handbike vinse due ori (crono e individuale su strada) e un argento (staffetta). Portabandiera sarà la velocista

bergamasca Martina Caironi, oro a Londra, l'unica donna al mondo con una gamba amputata a correre con una protesi i 100 metri in meno di 15": 14"61 il tempo ottenuto in ot-

tobre ai Mondiali di Doha.

Il palinese Giuseppe Vella, 46 anni, è alla sua terza olimpiade dopo quelle di Pechino e Londra. Affetto dalla nascita da *arthrogryposis*, laureato in lettere moderne, si è avvicinato al tennis tavolo in carrozzina durante gli studi con tale entusiasmo da essere un ottimo atleta e anche un organizzatore (nel 2009 era il direttore tecnico dei campionati Europei di Genova) tanto da essere assunto dalla **Fitet** per il settore paralimpico. La convocazione è un premio per le sue qualità e ad una carriera entusiasmante, con un quinto posto ai Mondiali 2006 di Montreaux e il bronzo (in coppia con Crosara) agli ultimi Europei di Vejle. Vive a Lignano Sabbiadoro (Udine). Raimondo Alecci, 33 anni, dipendente di una azienda di telecomunicazioni, ha iniziato con il tennis in carrozzina passando poi in classe 6, ovvero l'unica in cui gli atleti paralimpici giocano in piedi, fino a diventare campione italiano. A Londra 2012 si è piazzato quinto nell'individuale e a squadre.

La canoa è all'esordio alle Para-

limpiadi. Costretto qualche anno fa alla sedia a rotelle per un incidente in moto, l'augustano Salvatore Ravalli, 41 anni, ha reagito nello sport praticando handbike e facendo immersioni sub. Poil'incontro con Andrea Biagi, atleta catanese diversamente abile, che lo convince a provare la canoa. Dopo solo un anno, nel 2013, Salvo vince tre titoli campione italiani paralimpici. Atleta della Canottieri Catania, si è qualificato a Rio nel KL1 maschile. Quest'anno agli Europei di Mosca ha perso il bronzo per meno di un decimo di secondo. Infine Loredana Trigilia, 40 anni, è nata a Siracusa ed è cresciuta a Catania che ha lasciato diciannovenne. Un brutto incidente sulla Napoli-Roma le provoca una lesione spinale. Viene curata a Roma dove scopre la scherma in carrozzina. Specialista del fioretto, è alla sua quinta Olimpiade consecutiva (quarta a Sydney 2000, quinta ad Atene 2004). (*GF*)

GUIDO FIORITO

TRA GLI AZZURRI AL VIA ANCHE ALEX ZANARDI, CHE A LONDRA 2012 CONQUISTÒ DUE ORI



La siciliana Loredana Trigilia con Beatrice Vio e Andreea Mogos



Peso: 27%